

Scheda attività: “Raccontare con le immagini: laboratorio di Kamishibai”

A cura di Cooperativa Sociale Ripari

Obiettivi didattici:

1. Stimolare la collaborazione tra pari nella progettazione e realizzazione di una narrazione collettiva.
2. Favorire la creatività espressiva attraverso il disegno e la scrittura.
3. Potenziare le competenze linguistiche in italiano (oralità, scrittura, lessico narrativo).

Attività in semplici passi

A. Attività introduttiva:

Il laboratorio inizia con una breve presentazione del *Kamishibai*, una forma di narrazione teatrale giapponese che unisce immagini e parole, tradizionalmente utilizzata per raccontare storie ai bambini. Si mostrano esempi di *Kamishibai* (fisici o digitali), spiegando come funziona: le immagini scorrono in un teatrino di legno mentre il narratore legge il testo sul retro di ogni tavola. Si illustrano i materiali a disposizione e si spiega il percorso creativo che i gruppi affronteranno. Successivamente, si procede alla formazione di piccoli gruppi collaborativi (3-5 partecipanti ciascuno), cercando di equilibrare le abilità (disegno, scrittura, fantasia). Ogni gruppo riceve un kit con materiali base. (30 minuti)

B. Attività centrale:

Dopo che i gruppi si sono costituiti, si fa una breve introduzione e ripasso collettivo dei ruoli tipici delle favole: protagonista, antagonista, aiutanti, personaggi secondari. Si passa poi alla scelta condivisa del genere narrativo del racconto collettivo che si andrà a creare. A ogni gruppo viene poi assegnato un personaggio chiave da sviluppare: i bambini e le bambine devono immaginare l'aspetto fisico (età, colori, abiti) e le caratteristiche psicologiche (coraggioso, timido, buffo). Ogni gruppo disegna il proprio personaggio caratterizzato su un cartoncino A3, curando i dettagli anche con acquerelli e pennarelli. Dopo la creazione dei personaggi, si passa alla costruzione della storia vera e propria. Guidati da domande strutturanti (“Quando si svolge la storia?”, “Chi sono i protagonisti?”, “Cosa succede?”, “Perché accade?”, “Come si risolve?”), i gruppi costruiscono una sequenza narrativa. Ogni scena viene pensata, disegnata e numerata. Per ogni disegno realizzato, i bambini e le bambine scrivono sul retro il passaggio di copione corrispondente, usando un linguaggio coerente con il genere scelto. Gli educatori supportano nella revisione del testo, stimolando l'arricchimento lessicale e la coesione del racconto. Si insiste sull'uso di connettivi temporali, aggettivi descrittivi, e dialoghi semplici ed espressivi. (6 ore e 30 minuti)

C. Attività conclusiva:

Ogni disegno viene plastificato per creare le tavole del Kamishibai. Il copione, una volta corretto e trascritto in bella copia, viene stampato e consegnato al gruppo. Si allestisce una piccola area di presentazione dove il gruppo mette in scena la propria storia: uno o più narratori leggono il copione mentre gli altri scorrono le tavole nel teatrino. Il pubblico ascolta, fa domande e partecipa alla narrazione. A fine presentazione, si valorizza il lavoro di tutti sottolineando l'importanza della collaborazione e dell'ascolto reciproco. Ogni gruppo può tenere una copia del proprio lavoro o esporlo in una mostra finale. (1 ora)

Suggerimenti per i docenti e per i formatori

- Consigliamo di focalizzarsi sulla spiegazione della struttura di una fiaba, così che i bambini e le bambine abbiano maggiore consapevolezza di ciò che andranno a creare e che sia rispettato un ordine cronologico degli eventi.
- Sugeriamo di soffermarsi sulla presentazione e condivisione dei ruoli dei diversi personaggi, così che il racconto creato sia omogeneo e coerente.
- L'attività prevede diverse fasi del lavoro, durante le quali consigliamo di valorizzare le competenze e i talenti di ciascun partecipante.

Tempo totale: 8 ore

Materiali: cartoncini A3, pastelli, pennarelli, matite, gomme per cancellare, temperamatite, acquerelli, pennelli, plastificatrice, penne, fogli da scrittura.